Martedì 17 Dicembre 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX N. 299.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

DALLA CAPITALE

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta del 16 dic. — Pres. Villa.)

Nuovi tumulti — La censura a Ferri.

Aspettandosi seduta burrascosa, l'aula e la tribuna sono affollatissime.

L'aspettazione purtroppo non va delusa.

Sul verbale il Presidente *Villa* fa dichiarazioni, riconoscendo umanamente giusto lo scatto dei rappresentanti meridionali, e offensive veramente «per i sentimenti più delicati della coscienza nazionale» le parole dette dal Ferri, nella seduta di sabato.

Ferri domanda la parola.

Il Presidente gli dichiara di non potergliela concedere se prima non ritira le parole ingiuriose.

Ferri insiste urlando che vuol parlare.

Gli risponde l'urlo di una massa ostile.

Ferri urla allora che nessuno mai gli farà ritirare ciò che ha detto, e siede, facendo un gesto canzonatorio al Presidente.

Allora l'urlo si fa generale.

Il Presidente propone la censura al deputato Ferri.

Dall'Estrema si grida: — No, no, un momento! — e alcuni domandano la parola. Ma la maggioranza si alza e vota la censura.

Villa sospendendo la seduta ordina ai Questori di applicare le disposizioni del Regolamento.

La maggioranza esce; rimane al suo posto *Ferri*, circondato dagli amici.

Pantano ed altri vanno e vengono, tentando invano un componimento; ma *Ferri*, caparbio, rifiuta, dicendosi convinto che questo incidente è provvidenziale per il socialismo (!!! *Ulim! se il socialismo non avesse altri moccoli, e Ferri altre «provvidenze»!...*)

Parecchi, come *Barzilai*, gridano che non vogliono alcuna solidarietà con Ferri, ma che la censura non fu nè giustamente nè regolarmente applicata.

Fra quelli che danno ragione a Ferri notasi l'on. *Girardini*.

Il Presidente tenta di riaprire la seduta, verso le 16.

Ferri lo interrompe urlando come un indemoniato, smentendolo.

Il Presidente è costretto a sciogliere la seduta.

Si aspettava che i *Questori* scacciassero Ferri, a norma di regolamento, coi soldati; ma non se fu nulla. Verso le 17, *Ferri* ed amici se ne uscirono.

Ed ora?

Ora per cinque giorni Ferri non può partecipare alle sedute.

Pare che egli sia risoluto di non cedere che alla forza; e che qualche testa calda fra i suoi amici abbia espresso il proposito di opporre anche resistenza.

Speriamo che prevarranno i consigli giudiziosi, e si eviteranno ulteriori scenate, delle quali non si sente davvero alcun bisogno, nè alcuna ragion d'essere.

Per finire.

Secondo l'*Italia del popolo* l'on. *Girardini* avrebbe gridato:

— Vengano i soldati, li affronteremo!

A Udine, cara *Italietta*, questa la mettono in quarantena!

Ve lo figurate l'on. Girardini nella tragicomica posa di gladiatore?

Contro l'usura.

Si annunzia che il ministro Cocco-Ortu ha iniziato gli studi opportuni per introdurre nel codice penale alcune misure contro lo strozzinaggio, il quale viene esercitato su larga scala in tutta l'Italia.

Verranno sottoposte, quanto prima, all'approvazione del Parlamento, misure rigorosissime contro questa piaga che infetta il paese. — Benissimo!

GLI SPIRITI.

La grandi fabbriche.

Roma, 16. — Fra la commissione della Camera ed il Governo è intervenuto l'accordo per modificare la nuova legge sulla distillazione degli spiriti, nel senso di impedire le speculazioni delle grandi fabbriche a danno delle piccole.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

L'epoca elettorale nei Comuni

in riguardo agli emigranti.

Com'è noto, fin dal giugno scorso, e precisamente nella tornata del 18, era preso in considerazione dalla Camera un progetto di legge per facilitare agli emigranti la partecipazione al voto amministrativo nei rispettivi Comuni.

Il progetto, presentato dall'on. *Rizzetti*, cui s'erano aggiunti gli onorevoli *Pinchia, Gregorio Valle, Aggio, Fusinato, Credaro, Morpurgo*, era il seguente:

Articolo unico.

All'art. 56 (a) (testo unico 4 maggio 1898) della Legge comunale e provinciale è aggiunto il seguente comma:

«È fatta facoltà al prefetto di concedere a quei Comuni che ne faranno istanza che le elezioni comunali siano fissate dopo la sessione d'autunno e non più tardi della fine di gennaio successivo.

«I consiglieri eletti dopo la Sessione di autunno entreranno in carica nella successiva sessione di primavera.

«L'istanza al Prefetto potrà esser fatta o per regolare deliberazione del Consiglio comunale, oppure per mezzo di petizione la quale sia firmata da almeno un terzo degli elettori inscritti nelle liste amministrative del Comune medesimo.

«L'autorizzazione data dal Prefetto per fissare le elezioni comunali dopo la sessione autunnale, s'intenderà concessa ad effetto continuativo, epperò sarà in facoltà del Prefetto di revocarla ogni qual volta egli lo reputi necessario per ragioni d'interesse pubblico».

All'art. 73 (b) (testo unico 4 maggio 1898) della legge comunale e provinciale è aggiunto il seguente comma:

«In quei Comuni nei quali le elezioni comunali fossero state fissate dopo la Sessione d'autunno, le elezioni dei consiglieri provinciali si faranno sempre ed invariabilmente dopo la Sessione di primavera, in conformità al disposto della prima parte dell'art. 56, e nello stesso giorno in cui avverranno in tutti gli altri Comuni del Mandamento o del Distretto».

Su questo progetto fu eletta — come pure è noto — una Commissione composta degli onorevoli: *Caratti*, segretario e relatore, *Rubini, Morpurgo, Valeri, Bertetti, Agnini, Fabbri, Calleri Enrico*.

La relazione dell'on. Caratti conclude a modificazioni notevoli del primo progetto, proponendo invece lo schema seguente:

Articolo unico.

«All'art. 56 (testo unico 4 maggio 1898) della legge comunale e provinciale è aggiunto il seguente comma:

«Tuttavia nei mandamenti o Distretti ove la emigrazione temporanea durante la stagione estiva è notevole e di carattere costante, potrà la Giunta provinciale amministrativa, sulla istanza o di un Consiglio comunale o della maggioranza degli elettori di un Comune, sentiti i Consigli comunali della circoscrizione elettorale, accordare che nella stessa la convocazione dei Comizi sia ritardata anche dopo l'epoca sopra fissata e fino a tutto dicembre.

«In questo caso i nuovi eletti, in deroga al disposto dell'art. 259 entreranno subitamente in carica.

«La deliberazione della Giunta provinciale amministrativa sarà pubblicata nei Comuni interessati; contro di essa è ammesso ricorso alla IV sezione del Consiglio di Stato che deciderà anche in merito».

Questo, come si vede, è sostanzialmente il concetto propugnato qui in Friuli, e precisamente dal benemerito studioso e propagatore co. d.r Ronchi.

Gli stessi proponenti del primo schema riconobbero pienamente come questo, dell'on. *Caratti*, assai meglio risponde a giustizia e ad opportunità; cosicchè la Commissione unanime ne deliberava la presentazione alla Camera; e questa ne deliberava l'urgenza.

E' lecito dunque sperare che questa piccola eppure importante riforma sarà fra i lavori che la Camera esaurirà prima delle sue vacanze natalizie; o che per l'anno venturo avrà la invocata attuazione.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 18, S. Desiderato —

Effemeride storica. — *17 dicembre 1771.* — A. Nojaris (Sotrio) viene ucciso un orso (dall'*In Alto*, del 1892 pag. 9).

L'avvocatura alle donne.

Si annunzia che gli on. Celli, e Socci presenteranno un progetto di legge inteso a concedere il diritto all'esercizio dell'avvocatura alle donne laureate in legge.

L'ultima del super-Gabriele.

Si assicura che il poeta della *Francesca*, all'indomani dell'insuccesso al *Costanzi*, ha telegrafato testualmente ai giornali amici di Francia:

«Roma ignara s'è disonorata disconoscendo la mia arte».

Se, fosse vera, si sarebbe da domandarsi se il super-genio non abbia oltrepassato oramai certi confini segnati da Lombroso!

Interessi e cronache provinciali

Il Consiglio Provinciale.

Seduta straord. del 16 dicembre 1901

Un po' di preludio.

Non sono ancora le 11 e nell'aula sono presenti una quindicina circa di consiglieri che discutono fra loro animatamente. Si capisce che l'argomento della giornata è il manicomio provinciale che (l'argomento, non... il manicomio) prima della seduta, viene prelibato. Il cons. Milanese, sempre arzillo e battagliero, si dimostra favorevolissimo ed entusiasta dell'istituzione ei... tanta i colleghi.

Sul tavolo avanti sono allineate le sei urne per le nomine.

I posti riservati al pubblico sono completamente... vuoti.

Al lavoro.

Il presidente suona il campanello. Alle 11 1/2 finalmente, i consiglieri vanno al loro posto; il prefetto a nome del Governo dichiara aperta la seduta.

A scrutatori vengono eletti i consiglieri: D'Attimis, Rota e Cucavaz.

Le nomine.

1. Nomina di un Deputato provinciale effettivo pel triennio che va a scadere nel 1901-1902 in sostituzione dell'avv. Pietro Rodolfi che non ha accettata la carica.

Milanese propone la sospensiva. E' approvato.

Poi tutti i consiglieri accorrono a deporre le loro schede nell'urna per le nomine. Intanto il presidente legge l'ordine del giorno.

Ecco i risultati de le votazioni:

2. Nomina di un membro effettivo del Consiglio provinciale di leva pel triennio che va a scadere nel 1901-1902 in sostituzione del rinunciatario avv. Erasmo Franceschinis.

cav. uff. conte Antonio di Trento.

3. Nomina di un membro della Commissione provinciale per la vendita dei beni demaniali in sostituzione dell'avv. Vincenzo Casasola che non ha accettato l'incarico.

cav. Giorgio Hatmann.

4. Nomina di un membro del Comitato di stralcio del Fondo territoriale in sostituzione del rinunciatario co. cav. Francesco Deciani.

5. Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione del manicomio centrale di San Servolo in Venezia pel quadriennio 1902-1905 in sostituzione del rinunciatario co. cav. Francesco Deciani.

6. Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione del manicomio centrale di San Clemente in Venezia pel quadriennio 1902-1905 in sostituzione del rinunciatario co. cav. Francesco Deciani.

cav. Cesare Moroni.

14. Nomina di due membri della Commissione arbitrale per l'emigrazione per il triennio 1902-1903-1904.

Pramparo e Deciani nobile Francesco.

Comunicazioni.

7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu fatta proposta pel conferimento di un posto del legato Cernazai presso l'Istituto delle figlie dei Militari italiani in Torino.

Il segretario legge la relazione. E' approvato.

8. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu espresso parere sulla nuova domanda della ditta Carlo Lustig di Pordenone per modificazioni d'investitura d'acqua dal Noncello.

Approvato.

9. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu accordato al comune di Fagian di Prato il permesso di attraversare la strada provinciale maestra d'Italia con un tubo d'acquedotto per alimentare una fontana.

Approvato.

15. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu stabilito d'intervenire in una contestazione vertente avanti la quarta sezione del Consiglio di Stato circa la spedalità di Serravalle della maniaca De Lorenzi Maria.

Approvato.

16. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu espresso parere sulla costituzione di consorzi coattivi di Comuni per la riscossione delle imposte dirette pel quinquennio 1903-1907.

La questione manicomiale.

La discussione

10. Costruzione di un manicomio centrale di osservazione e di cura per la provincia di Udine e relativi provvedimenti finanziari.

Renier. (pres. della Deputazione Provinciale) dice delle pratiche fatte della Deputazione. Essa avrebbe trovato il fondo adatto per la costruzione del manicomio e il fondo sarebbe precisamente quello di proprietà dei sigg. Fachini che si trova nella località «Tomba» a km. 2.700 metri dalla città. E' di circa 40 campi friulani, mentre ne occorrerebbero soltanto 36.

Fu visitato dall'ing. Cantarutti, dal prof. Pennato e dai membri della Commissione provinciale ad hoc e tutti lo trovarono convenientissimo sotto tutti i punti di vista. Legge la lettera del prof. Pennato.

La Deputazione ha creduto d'entrare in trattative coi proprietari Legge una lettera dell'ing. Fachini colla quale questi dichiara di cedere il terreno per 800 lire al campo con scadenza fino al 31 dicembre.

C'è l'inconveniente che, per accedere, bisogna fare un giro di un chilometro circa in più; si potrebbe rimediare acquistando una lingua di terreno che verrebbe concessa dal proprietario: la spesa sarebbe poco superiore a L. 100.

La spesa complessiva sarebbe di lire 40,000 con 14 campi in più del bisogno.

Descrive poscia le comodità del luogo e le utilizzazioni che si potrebbero ricavare.

Dice infine delle ultime trattative fatte con la Cassa di risparmio per ammortizzare il capitale che verrebbe preso a prestito anzichè in 30 in 50 anni.

Lacchin. Dichiara di non poter esser d'accordo con la Deputazione.

Fa una profonda e minuta analisi di tutta la relazione, specialmente della parte economica.

Non si può trascurare, dice, la questione economica; bisogna fare il bene; ma facendolo bisogna sapere dove si arriva. Secondo lui domani si ricadrebbe nelle condizioni d'oggi perchè il manicomio non risponderebbe a tutti i bisogni.

Milanese. Egli ha creduto per trent'anni che si potesse far senza di un manicomio centrale; ma ora le sue illusioni sono smentite dai fatti, dalle necessità evidenti, e si è convinto di ne. E' preoccupato solamente per il bilancio. Legge quindi una lunga storia che lui scrisse, e che.... il manicomio attraverso per trent'anni.

A un certo punto si rivolge contro la Deputazione, accusandola di essere stata troppo debole e tenera nell'ammettere estranei. Fin che era lo nella Deputazione — soggiunge — non ce ne era nessuno.

Sostero. Si compiace con la Deputazione perchè ha volto il pensiero alla classe più infelice: quella dei maniaci; e dichiara che voterà qualunque spesa.

Però, sulle traccie di quello che fu fatto nell'ospitale di S. Daniele vorrebbe disporre altrimenti le cose e trattandosi d'una spesa così ingente non gli dispiacerebbe una breve sosta sull'argomento.

Coren. Dice che la questione manicomiale è vecchia. Plaude al coraggio della Deputazione per aver presentata una tale questione al Consiglio. Espone quindi minutamente le sue osservazioni e accettando la questione di massima, conclude proponendo la sospensiva, che deve servire, non per abbandonare il progetto ma per studiarlo maggiormente.

Franceschinis. Calorosamente s'oppone alla sospensiva Coren. Le dimostra le pessime condizioni in cui versano i maniaci al nostro Ospitale non concedono altri indugi.

Casasola. Oppone un sacco di osservazioni.

«Per tanti anni — dice — non ci siamo accorti delle gravi condizioni dei maniaci; queste gravi condizioni sono venute su all'improvviso? Lui non ci vede chiaro.

Si potrebbe provvedere con discreta facilità ai bisogni presenti, pur anche con un provvedimento temporaneo. La spesa di L. 700 mila è troppo grave.

Aspettiamo, dice, la diminuzione degli oneri che gravano sulla Provincia, e potremo allora costruire un Manicomio rispondente a tutti i bisogni.

Il calcolo di 250 presenze è scarso. Voterà la sospensiva e contro alle proposte della Giunta.

Franceschinis ribatte a Casasola. Comprende che l'Amministrazione vecchia non si sia accorta delle gravi condizioni dell'Ospitale. Ma ciò che non ha fatto l'Amministrazione vecchia lo ha fatto invece la nuova.

Vibratamente descrive le condizioni in cui versano all'Ospitale i maniaci; rileva specialmente quanto riguarda i tubercolosi e le tubercolose e il riparto pediatrico. A questo stato di cose è urgente rimediare.

La sospensiva vorrebbe dire continuare in un regime che è una vera crudeltà.

Casasola pertinace ripicchia. Non capisce come possano aver tollerato le superiori autorità ciò che ha descritto il cons. Franceschinis.

Franceschinis Hanno fatto male anche quelle!

Parla la Deputazione.

Concari — Ribatte le obbiezioni avversarie e difende il progetto della Dep., solidamente considerandolo sotto il punto di vista morale.

Roviglio — Continua sotto quello finanziario, dicendosi tranquillo per le spese, che non andranno mai, come fu detto da alcuno, al milione.

Renier — Difende il progetto, nel suo complesso e molteplice aspetto, strenuamente, con gran copia di cifre e d'argomenti.

Termina dicendo che la Dep. non può accettare nessuna sospensiva, e ciò per il convincimento che Udine abbia bisogno urgente d'un manicomio e per non venire meno alla legge, alle ragioni della civiltà e dell'umanità *(applausi)*.

Lacchin — Dichiara che finchè ci sono dell'incertezze voterà contro. Attuando quel progetto, dice, provvedete non a tutto ma in parte soltanto.

Colle mezze misure restiamo a mezzo e non faremo mai una casa completa. Un altro giorno lui voterebbe una spesa anche maggiore.

Al voto — L'approvazione.

L'appello nominale.

Coren — Ritira la sospensiva.

Renier — Su argomento di tanta importanza propone l'appello nominale, e legge il noto ordine del giorno formulato dalla Deputazione.

Risultato della votazione:

Rispondono sì i consiglieri: D'Andrea, Asquini, D'Attimis, Concari, Coren, Cucavaz, Da Pozzo, Deciani A., Faelli, Franceschinis, Frattina, Gabrici, Gonano, Luzzatto, Marsilio, Milanese, Moro, Morossi, Pasquali, Pecile, Plateo, Policreti, Di Prampero, Querini, Rainis, Renier, Rota, Roviglio, Sostero, Strolli, Di Trento, Zoratti.

Rispondono no: Casasola, Cavarzerani, Lacchin, Pinni.

L'ordine del giorno della Deputazione è approvato con 32 voti contro 4.

Deliberazioni varie.

Si passa al num.

11. Sull'applicazione alla provincia di Udine della legge 13 giugno 1901 n. 211 relativa ai Consorzi di difesa contro la grandine.

Approvato.

12. Parere sulle modificazioni proposte dal Ministero al regolamento di pesca marittima nella parte che si riferisce alla pesca del corallo.

Approvato con una aggiunta del consigliere Pecile, che vi vuole la frase «*approvato, perquanto la nostra provincia non vi abbia interesse*».

13. Provvedimenti a favore dei brigadieri e vice-brigadieri forestali.

Approvato.

Il consigliere *D'Andrea* fa un elogio dell'opera intelligente del vice-brigadiere forestale Del Fabbro che nell'ultima piantazione di alberelli diresse e prese parte ai lavori con molta attività.

Concessione d'acqua — Vivace incidente.

17. Parere sulla nuova domanda della Ditta Galvani Giorgio per derivazione di acqua dal Meduna di Zoppola.

Policreti. Domanda la sospensiva, desiderando di avere dal relatore, che gli duole di non veder presente, alcuni schiarimenti, parendogli che questa concessione sia una speculazione, non corretta, essendosi la forza d'acqua venduta ad altri.

Marsilio. Respinge le «insinuazioni» del collega Policreti con tutte le sue forze.

Da 40 anni fa parte della ditta Galvani, la quale ha dato una delle più floride industrie al Friuli, e può sul suo onore dichiarare che la cosa non fu affatto una losca speculazione come il collega vuole far credere.

Policreti. Sono apprezzamenti!

Marsilio. Ma che apprezzamenti! Sono insinuazioni che hanno carattere personale.

Come si può dire che la prima domanda fu mercanteggiata? La derivazione d'acqua della Meduna di Zoppola è acqua che scorre su terreni privati, e non ha terreni arginati. Nè si tratta di argini a danno dei frontisti.

Non comprende la domanda della sospensiva, molto più che si poteva fare anche a meno di domandare l'approvazione del Consiglio.

Sono ostacoli che si cerca di apporre ad una lodevole iniziativa privata!

Policreti. Essendo stato provocato dal collega Marsilio con la frase «ch'io faccio insinuazioni e personalità» parlerò più chiaro.

La ditta Galvani ha ceduto, prima ancora d'averne l'approvazione della

concessione, la derivazione d'acqua al Cotonificio per 200 mila lire. E questo *non si è avuto il rossore di pubblicarlo con circolari a stampa!* (*Rumori — voci;* basta! sono affari privati!)

Io faccio plauso alle iniziative che tendono ad arricchire il nostro *Friuli* di un importante stabilimento a Pordenone, ma non debbo tacere come uomo pubblico, che con questa cessione, che si è domandata con un semplice foglio di carta bollata da 60 cent., si ceda per 200 mila lire un forza d'acqua, ledendo pubblici interessi contrariamente alla legge.

Questa è una vera e propria speculazione!

Renier. Fa osservare che la Deputazione non può negare il suo nulla osta. Se la ditta Galvani cede la forza d'acqua a lei concessa, la cede ad altra ditta per industria che ha il suo sviluppo sul luogo. Non v'è quindi speculazione.

Marsilio. Sostiene che la ditta non ha intascato denari, ma ha dovuto andare incontro anzi ad altre 100 mila lire di esborso.

Si mette quindi ai voti la sospensiva che è respinta e dopo alcuni schiarimenti di altri consiglieri la concessione viene approvata.

I presenti.

Presenziavano all'odierna seduta i consiglieri:

D'Andrea, Asquini, D'Attimis, Casasola, Cavarzerani, Concari, Coren, Cucavaz, Da Pozzo, Deciani conte A., Faelli, Franceschinis, Frattina, Gabrici, Gonano, Lacchin, Luzzatto, Marsilio, Milanese, Moro, Morossi, Pasquali, Pecile, Pinni, Plateo, Policreti, Di Prampero, Querini, Rainis, Renier, Rota, Roviglio, Sostero, Strolli, Di Trento, Zoratti.

Assenti giustificati: Pollis, Bonanno, Rodolfi.

Gemona, 16 dic. — **Pel riposo festivo** — Ieri veniva affisso il seguente avviso: *Si prega vivamente questa gentile cittadinanza ad astenersi dalle compere nei vari negozi dopo le ore due pomeridiane nei giorni festivi.*

E tutti coloro che hanno buon cuore e comprendono i santi diritti della benemerita classe degli agenti di commercio *accoglieranno* sicuramente la giusta preghiera, cooperando così a risolvere finalmente l'incresciosa vertenza che non venne ancor chiusa, causa gli istorici capricci ed i puntigli ingiustificati d'una nota Signora.

L'istruttoria per la famosa dimostrazione del 1° dicembre — contro le mie previsioni — procede alacramente, interrogatori sopra interrogatori di grandi e minuscoli personaggi — s'esplorano i meandri del Codice penale onde stabilire il titolo del reato che si stenta sempre più a trovare, insomma data la mole dell'istruttoria, questo immane processo potrà suscitare la curiosità ed il successo destati dal celebre di Palizzolo! Speriamo che la montagna partorirà in breve un topolino, che poveretto meravigliato di essere venuto al mondo in un momento inopportuno, sentirà soltanto il desiderio di *rimpiattarsi* mandando in quel paese... i troppo zelanti suoi creatori.

Anche ieri sera avanti il negozio della feroce e terribile Minisini vi era un insolito apparato di forza pubblica, spettacolo assai divertente e che sollevò i commenti un pò pepati del vario pubblico. E non avrebbero qualche cosa di meglio da fare i tutori dell'ordine?

Pennello

San Daniele, 15 — **L'utilità d'una Scuola serale.**

L'emigrazione, causata dalla deficenza dei prodotti della terra, perchè non si conoscevano i metodi razionali odierni di coltivazione, o per l'ignoranza di chi avrebbe dovuto praticare e dimostrare l'importanza d'un insegnamento pratico agricolo, ha assunto proporzioni enormi, da impensierire chiunque, per quanto poco studioso sia delle condizioni agricole dei nostri paesi; a casa, per coltivare le campagne, non restano che le donne, e tante volte anche le sole vecchie, ed i vecchi.

Da questo stato di cose non si poteva e non si può pretendere di ricavare dalla terra tutto ciò che potrebbe dare; l'agricoltura qui da noi, fatte poche eccezioni, è ancora allo stato primitivo, anzi peggiorato da tutti i malanni che in questi ultimi anni invasero le campagne. Perciò ormai le famiglie dei nostri agricoltori sono abituate a vedere nell'emigrazione l'unica risorsa; da qualche anno però, appunto perchè il numero degli emigranti cresce sempre e il lavoro diminuisce, questa risorsa vien sempre più scarsa.

Inoltre lo si vede quanto costino al nostro operaio questi sei mesi di fatiche *bestiali*, con *15 o 16* ore giornaliere di lavoro, con scarsa e cattiva polenta e pessimo formaggio per nutrimento, con poca e lurida paglia per ripristinarvi le forze affrante! Aggiungiamo il tormento morale di sapersi odiati e vessati dai compagni di lavoro esteri, i quali, diciamolo pure con rude franchezza, vedono malvolentieri che si rubi loro il pane con una spietata concorrenza. E tutto ciò mentre le donne a casa si fanno anemiche per le fatiche inadeguate alle loro forze, colla speranza di passare meno male l'inverno coi soldi portati a casa dai loro uomini, che viceversa poi terminano, la maggior parte, fra le gozzoviglie all'osteria.

Da qualche anno, si vanno istituendo dei Segretariati per l'emigrazione che hanno il nobile scopo di organizzare i lavoratori, di renderli più civili, perchè possano mettersi d'accordo coi lavoratori esteri senza bisogno di mediatori parassiti, ed esigere così un compenso migliore, una diminuzione delle ore di lavoro, un trattamento umano. Se questi Segretariati *sono di somma* utilità, non è meno utile il cercare, nell'inverno, di renderli migliori, i nostri operai, il cercare di far loro occupare in modo utile il tempo che consumano nelle bettole; insegnando loro nelle lunghe sere d'inverno, ad ottenere un maggior profitto dalla terra, perchè fra qualche anno, quando l'emigrazione non frutterà più come oggi, è solo dalle loro campagne ch'essi potranno ricavare il pane.

Qui ci sono molte persone di cuore *che sanno* e *che* potrebbero sacrificare qualche ora a questo nobile scopo; dopo tutto non occorre mica essere scienziati; nella vita non v'è nessuno che ne sappia abbastanza: il *pastorello che* per bere l'acqua del fonte faceva delle mani una scodella, ne sapeva più di Diogene.

Ognissanti.

16 dic. — **Una triste notizia** — E' morta a Venezia la giovinetta Lina Gentilli, studentessa al Liceo Foscarini. La luttuosa notizia impressionò fortemente tutti coloro che conoscevano la povera signorina, intelligentissima e dotata di nobilissimi sentimenti.

Immaginatevi quale strazio per la desolata famiglia!

Carlo.

Spilimbergo, 16 dic. — **La crisi comunale e la nomina della Giunta.** — *(Vedetta)* — Oggi alle 14 ebbe luogo la seduta del Consiglio comunale in seconda convocazione; erano presenti solo 9 consiglieri e precisamente i signori Concina, Santorini, Marchi, Zanettini, De Rosa, Indri, Collesan, Mongiat e Zavagno.

La minoranza si dichiara dolente di non poter accettare le dimissioni della Giunta e propone quindi che non si prenda atto di esse *avvertendo* che se non venisse votato un ordine del giorno in tal senso la minoranza compatta voterà in favore dei membri rinunciatari. Ma l'assessore anziano *Concina*, a nome anche dei colleghi, dichiara di persistere nelle date dimissioni.

Messo ai voti l'ordine del giorno della minoranza ottiene voti 5 contro tre astenuti.

L'assessore Concina torna a ripetere che la Giunta non intende assolutamente ritirare le dimissioni e prega il *Consiglio* di addivenire alla nomina di una nuova Giunta. — Quindi con voti 6 contro 3 schede bianche risultarono riconfermati i rinunciatari Lanfrit, *Concina, Pognici, Bisaro Carlo* e *Bisaro* Ferdinando.

Circa le dimissioni dei consiglieri Concari, Sedran, Andervolti, Ciriani, Puppi e Merlo, su *proposta della minoranza*, il Consiglio delibera di non prenderne atto. Siamo dunque daccapo, perchè è logico prevedere che la cessata Giunta non accetterà la riconferma, come probabilmente altrettanto si farà dai consiglieri dimessisi: inoltre, allo stato delle cose, una Giunta nominata in seno alla minoranza difficilmente potrebbe sostenersi; bisogna dunque a estremi mali ricorrere a estremi rimedi; solo dalle elezioni generali è logico aspettarsi l'unica via di uscita dalla presente *irregolare*, dannosa situazione.

Pordenone, 15 — Tirate d'orecchio. — Pare impossibile, ma pur è così. Al momento delle elezioni amministrative, voi vedete certi auto-candidati correre di quà, di là, per ogni dove; promettono tutto, e transigono persino con le loro opinioni politiche, *pur di riescire eletti.* Voi vedete uomini che dai Consigli, da Amministrazioni, ecc., vengono nominati a coprire qualche carica pubblica; ringraziano dell'onorifico incarico; promettono *che* saranno per fare il dovere... Ma al momento opportuno, gli uni non si fanno vedere alle sedute; gli altri dormono i sonni placidi di chi nulla ha da rimproverarsi... Per questa gente il mondo è come non esistesse... E dormono, dormono...

Il cronista del *Tagliamento* si scaglia contro i consiglieri che fanno aspettare i loro colleghi, quando vi è seduta consigliare.

Io mi unisco allo stesso, e soggiungo: che coloro i quali per volontà degli elettori coprono una carica pubblica (consiglieri) commettono mancanza imperdonabile col non intervenire in seno al consesso cittadino a tutelare gli interessi della Comunità, specie, quando sono in ballo gravi questioni.

Non possono disimpegnare il mandato?... Diano le dimissioni, o lascino ad altri più *volonterosi il compito* di amministrare la cosa pubblica...

Ma a costoro basta la carica... Agli elettori, e al paese le baffe!

Veniamo ai secondi: Voi ricorrete per questo o per quello; vi fanno un mondo di promesse... Ma poi vanno nei caffè, nei crocchi, dilettandosi a fare, magari, della maldicenza, e i vostri ricorsi e reclami vengono da qualche portiere posti negli scaffali perchè la polvere li ricopra, e in seguito poi siano pasto condito ai sorci. (Alludo, per esempio, al pane che fu presentato alla Commissione d'Annona perchè deficiente di peso. — Vedi *Patria del Friuli* del 14 corr.)

Tutto questo non va bene, e non stà bene.

Date adunque le vostre dimissioni, o signori, o fate il vostro dovere. E se voi intendete non rinunciare, ma desiderate coprire ancora la carica affidatavi restando sonnacchiosi, mi rivolgerò al signor ff. da Sindaco pregandolo di dare mandato... al *canicida* civico di accalappiarvi tutti, e di trascinarvi a compiere il vostro dovere.

Elettori: aprite gli occhi, una volta! tenete d'occhio i negligenti; e a suo tempo eleggete alle cariche pubbliche persone che meglio di quelle sappiano e possano tutelare gli interessi vostri e quelli dell'intiero paese.

Pre' Giusto.

Fallimento. Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento di Bucchetti Eugenio commerciante in liquori, vini, e ferramenta in Maniago Libero. Ha nominato a giudice delegato l'avv. Antonio Toffoletti; ha nominato a curatore l'avv. Anacleto Girolami di Maniago; ha fissato il giorno 28 corr. per la convocazione dei creditori; ha determinato il giorno 16 gennaio 1902 per la chiusura del verbale e la verificazione dei crediti.

Onoranze alla memoria di Paolo Diacono in Pavia.

Si ha da Pavia, 16:

Oggi per iniziativa della Società per la conservazione dei monumenti si sono inaugurate nella Basilica del Salvatore le lapidi a Paolo Diacono e ad Adelaide di Borgogna regina d'Italia.

Tra le rappresentanze si notava quella di Cividale del Friuli, patria di Paolo Diacono.

Rimandiamo a domani per difetto di spazio: — *Da Tolmezzo,* lettera dei signori *Cossetti* e *Cacitti*, periti nel processo Sandri — ed altre corrispondenze e articoli d'interesse provinciale.

Nel mondo di Travet.

Gli organici delle dogane e dei laboratori delle gabelle.

E' stato presentato al Parlamento un progetto di legge per le modificazioni dei ruoli organici del personale delle dogane e dei laboratori chimici delle gabelle.

Senza entrare in un minuto esame dell'organico in progetto, riassumiamo le più importanti modificazioni e le ragioni che le consigliano.

Esse sono:

1. l'aumento del numero dei direttori, perchè a capo di ogni circoscrizione doganale possa essere posto un titolare che possa assumere le funzioni e le *responsabilità* del *grave ufficio*, ora coperto da impiegati inferiori, cui mancano la necessaria autorità e gli emolumenti corrispondenti.

2. l'aumento del numero dei commissari alle visite, dei cassieri e degli ufficiali richiesto dalla insufficienza numerica del personale e dalle nuove e maggiori esigenze.

3. l'aumento dei ricevitori, imposto dalla necessità di assegnare un titolare di carriera ad alcune dogane ora rette da sott'ufficiali delle guardie di finanza la cui posizione non è più sostenibile nell'interesse del servizio e dell'erario, di fronte alla maggiore importanza assunta dagli uffici cui sono preposti.

4. l'aumento delle visitatrici, il cui numero si è rivelato assolutamente inadeguato alle esigenze dello speciale servizio loro affidato, specialmente nelle dogane di frontiera.

5. la *variazione* nella graduazione degli stipendi minori inspirata al concetto equitativo di parificare, nella carriera, gli impiegati doganali ai loro colleghi di altri rami dell'amministrazione finanziaria.

Queste modificazioni importano una maggiore spesa di lire 10,000.

UDINE

Interessi degli operai.

Società operaia generale.

Il Consiglio della Società operaia si raduna stasera alle ore 8 e mezza per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto di novembre;
2. Bilancio preventivo pel 1902;
3. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni;
4. Sanatoria per un sussidio corrisposto ad una vedova;
5. Domanda di una vedova per sussidio;
6. Iscrizione sull'albo dei benefattori del socio onorario Kechler Carlo;
7. Proposta del Comitato sanitario per sussidi continui;
8. Convocazione dell'assemblea;
9. Soci nuovi.

Nell'articolo di ieri — del signor Antonio Cossio — sulla questione dei "sussidi continui„ il quesito terzo, stato approvato dal Consiglio della Società operaia nel 1898, lo si deve attribuire come proposta, per un quinquennio, di quella cessata Direzione; ma non della Commissione stata nominata nel 1897 di cui faceva parte anche l'ing. cav. Giovanni Sandresen.

Sullo stesso argomento pubblicheremo domani un articolo del signor A. Gremese.

La Scuola popolare.

Domani 18, alle ore 20.30, lezione: *Nozioni di economia politica.* — Docente: on. avv. U. Caratti.

Per la divina arte dei suoni.

Dopo un armistizio.

Egregio direttore,

Proprio ieri sera m'accinsi a mettere in iscritto i risultati di un modesto studio sull'organizzazione e sui bisogni delle istituzioni musicali in rapporto alle *riforme* che qui, a Udine, s'impongono.

Lei sa della «campagna» iniziata nell'aprile scorso dal *Friuli* con un mio articolo. Essa si combattè vivace e interessante per parecchio tempo: repentinamente poi la polemica venne interrotta e il silenzio durò sino a oggi in cui leggo delle notizie confortanti sull'argomento, pubblicate dal *Friuli.*

Mi permetta ora di giustificare il silenzio.

Quando io seppi che la Giunta passata, in seguito alla campagna del *Friuli*, s'era decisa a fare qualcosa, delegando persona molto competente a studiare l'argomento e a presentare quindi proposte concrete, credei mio dovere tacermi ed attendere i fatti. Poi la Giunta di Prampero cadde, vennero le elezioni, il nuovo Consiglio, la nuova Giunta. Ed ora appunto intendevo riprendere la campagna; ora che la nuova Giunta ha preso possesso dell'ufficio suo e cognizione dello stato delle cose, ora che assessore *ad hoc* per la musica è l'avv. Comelli, di cui mi è nota la buona volontà, il criterio e il culto sincero per l'arte.

Nel silenzio però non feci a meno di occuparmi dell'argomento, ed il modesto mio studio fu uno studio di comparazione con gli ordinamenti musicali di altre città, specialmente del Veneto, e Lei, che mi procurò regolamenti e cifre di tanti Municipi, bene lo sa.

Ora non Le sembra poi, caro direttore, giunto il momento di riparlare pubblicamente della questione musicale?

A giorni io intendo ritornare in campo, con la speranza di riuscire in qualcosa utile a chi ha oggi l'incarico di studiare le *riforme opportune.*

Una stretta di mano da

Udine, 14 dicembre 1901.

Si-bemolle.

L'amico *Si-bemolle* lo sa; quanto siamo alieni dalle discussioni oziose, accademiche, altrettanto amiamo le discussioni utili, le discussioni di cose. E stimiamo che il portare contributo d'idee, di critiche, di proposte, all'andamento delle cose pubbliche, sia non solamente un diritto, ma anche un dovere, per tutti.

E però ben vengano gli studi e le proposte dell'amico.

Fatevi elettori!

Dal 15 dicembre è incominciato il tempo utile per domandare la iscrizione nelle liste elettorali; esso decorre fino al giorno 31.

Il primo dovere di ogni buon cittadino è quello di mettersi in grado di usufruire dei diritti che a lui concede la legge: il voto è il primo e più importante di tali diritti.

Per essere elettore è richiesto il concorso delle seguenti condizioni:

1. godere dei diritti civili e politici del Regno;

2. aver compiuto il 21 anno di età o compirlo entro il 15 giugno dell'anno successivo alla iscrizione;

3. saper leggere e scrivere.

Esortiamo tutti a compiere sollecitamente la iscrizione.

Facilitazioni ferroviarie per il Natale. Per favorire il movimento dei viaggiatori in occasione delle feste del S. Natale e del Capo d'anno vengono assegnati i seguenti periodi di validità ai normali biglietti di andata ritorno da e per tutte le stazioni della Società Veneta: a tutto 27 corr. per quelli distribuiti dal 21 al 27; a tutto 2 gennaio 1902 per quelli distribuiti dal 28 corr. al 1 gennaio 1902.

Eguale facilitazione viene estesa anche ai biglietti di andata-ritorno in servizio cumulativo colle ferrovie della Reti Adriatica e Mediterranea, colla Ferrara-Suzzara e colle ferrovie di Reggio Emilia.

Raccomandazioni delle Ferrovie a coloro che spediscono pacchi. Per facilitare il pronto recapito dei colli che vengono spediti in occasione delle Feste Natalizie e di Capo d'anno e per evitare le giacenze, non di rado si verificano in seguito al distaccarsi degli indirizzi nelle manipolazioni lungo il viaggio, le Amministrazioni Ferroviarie raccomandano, nell'interesse stesso delle parti:

1. Che ogni collo sia munito all'*esterno* di due indirizzi solidamente attaccati all'imballaggio in due punti diversi;

2. Che nell'interno di ciascun collo sia posto un indirizzo sciolto, perchè possa all'occorrenza, servire di norma nella riconsegna;

3. Che pei colli, i quali per forma e qualità possono facilmente perdere l'indirizzo appostovi, pei cesti vuoti e pieni, nonchè per qualunque recipiente in genere contenente liquidi ed altro sostanze che tramandano umidità come pesci, frutti di mare, latticini, ecc., gli indirizzi siano scritti su tavolette di legno o cartellini di tela o di cartapecora e bene assicurati mediante cordicella;

4. Che sui documenti di trasporto sia specificata la qualità dei colli componenti la spedizione; cioè barile, cassa, cesta, sporta, *sacco*, *pacco* ecc., non ammettendosi assolutamente la denominazione generica colli diversi.

Ad evitare infine l'apertura e la ricognizione del contenuto dei colli, agli effetti del dazio consumo, e per effettuare con maggior sollecitudine la riconsegna, fanno viva raccomandazione ai mittenti di unire alle note di spedizione una distinta del contenuto col peso netto per ogni genere se trattasi di salati, conserve, frutta, dolci, pollame morto, cacciagione, pesce ecc., e colla quantità delle bottiglie se trattasi di vini o liquori.

Le verifiche dei pesi e misure — Una circolare. Per meglio disciplinare il servizio dei pesi e delle misure il ministro del commercio, on. Baccelli, ha emanato una circolare impartendo disposizioni intese a meglio disciplinare le relazioni fra i verificatori dei pesi e misure e i fabbricanti ed aggiustatori metrici.

Queste nuove norme danno facoltà agli esercenti di valersi dell'opera di quel bilanciaio che a loro accomoda.

Avviso di concorso. E' aperto il concorso a due posti di referendario al Consiglio di Stato.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di aspiro scade col giorno 15 gennaio 1902.

Per schiarimenti potranno i gli aspiranti rivolgersi alla Prefettura (Gabinetto).

Debiti vecchi. Danelon Valentino, fu Natale, d'anni 37, da Socchieve, doveva espiare anni 2 e mesi 6 di reclusione per falso in atto pubblico, e Corona Eugenio contadino da Cividale, 2 mesi di reclusione per furto semplice. Le guardie di città li arrestarono dovendo saldare con la giustizia questa loro partita.

Il lavoro dei vigili. Vennero posti in contravvenzione Pasquali Angelo, ab. Via Aquileia 46, perchè alle 10 e 3/4 ant. non teneva i cartellini col prezzo su diversi sacchi di fagiuoli in vendita nel suo negozio. Sgobino Angelo, d'anni 20, manovale, abitante a Paderno, perchè transitava con un carretto a pompa, sul marciapiede di via Villalta.

Pantarotto Giovanni pizzicagnolo ab. via della Posta n. 21 perchè anche lui non aveva i cartellini nelle formagelle in vendita e Ortis Angelo vetturale, perchè si era permesso di manomettere la targhetta apposta alla sua vettura.

L'uomo del maiale. A porta Aquileia le guardie daziarie sorpresero ieri un contadino che tentava di passare introducendo in città, in barba al dazio, un kilo di carne di maiale.

Gli fu elevata contravvenzione.

Beneficenze. Il Consiglio d'Amministrazione della Banca di Udine ha versata al «Comitato Protettore dell'Infanzia» la somma di L. 500, per la Colonia Alpina, ad onorare la memoria del compianto suo presidente *cav. uff. Carlo Kechler.*

Gratissimo della generosa elargizione, il Comitato ringrazia.

Una rivoluzione nel giornalismo. — Il rivoluzionario è il *Secolo*: questo giornale promette nientemeno che *400* mila e più lire di premi ai suoi abbonati. Fra i premi vi è una *villa sul ridente lago di Como*, vi sono *diamanti e perle e zaffiri e turchesi a profusione*, vi sono *cavalli e carrozza, automobili, camere con splendidi e artistici mobigli intarsiati e scolpiti, pianoforti, quadri, statue, vasi, merletti di Burano e vetrerie di Murano, macchine casalinghe*, insomma ogni sorta di oggetti dell'arte e dell'industria, come si vedrà alla prossima esposizione del Teatro Lirico. I premi saranno estratti a sorte, *uno ogni* 100 abbonati.

E tutto ciò senza alcun aumento di prezzo, regalando agli abbonati, oltre al giornale quotidiano, anche il *Secolo illustrato* e le *Cento Città d'Italia.*

Aveva ragione il *Morning Post* di scrivere che è un fatto nuovo nella storia della stampa mondiale.

Per abbonarsi al *Secolo*, inviare vaglia postale di L. 24. alla Società Editrice Sonzogno, via Pasquirolo, 14, *Milano.*

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Kechler cav. uff. Carlo: Barei Giuseppe lire 1, marchese Massimo Mangilli 1, Hoffman Maurizio 2, Pinni *Girolamo di Percotto* 5, farmacia Pasmosca e Bozero di Percotto 5, Sorelle Fontanini 5, Anna Bulfoni e Figli 2, Romano co. Antonio 2, Della Savia Pietro di Percotto 2, Contardo Giuseppe 1, F.lli De Paoli 1.

Per l'Erigendo Ospizio Cronici in morte di

Kechler cav. uff. Carlo: Comino e Marangoni lire 1.

Alla Casa di Ricovero in morte di

Kechler cav. uff. Carlo; De Toni ing. Lorenzo lire 1.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di

Kechler cav. uff. Carlo: co. Corrado de Concina e Famiglia lire 15, Giovanni Marchi 2.

All'Asilo Notturno in morte di

Kechler cav. uff. Carlo: on. Caratti nob. Umberto lire 2.

Fernando Grosser: on. Caratti nob. Umberto lire 2.

Alla «Colonia Alpina Friulana» in morte di

Kechler cav. uff. Carlo: De Giudici di Tolmezzo lire 20, Ing. Giacomo Cantoni 2, Avv. Carlo Lupieri 2, Arturo Ferrucci 2, Emilio Pico 2, ing. L. Pitacco 2, Ugo Camavitto 2, Vittorio Vittorello 2, Federico Cantarutti 2, Co. Giuliano di Caporiacco 2, Avv. L. C. Schiavi 2, Prof. G. Nallino 2, Dott. Venanzio Pirona 2, Antonio Seppenhofer 2, ing. Odorico Valussi 2, Luigi Spezzotti 2, Prof. Musoni 2, L. Mestroni 25, Lorenzo Morelli 3, G. B. Cigolotti 2, co. Lucio E. Valentinis 2, Pietro D'Orlandi 2.

Alla «Società Dante Alighieri» in morte di

Kechler cav. uff. Carlo: Giacomo Mattassi di Latisana lire 5, Morgante cav. Lanfranco 5, Pittini Vincenzo 1, Beltrame Vittorio 1, Valentinis cav. dott. Gualtiero 1, Brandolini Antonio 1, Conti Luigi 1, Simonetti Giorgio 1.

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Kechler cav. uff. Carlo: Ida Pasquotti Fabris lire 1, Giorgio Pontoni 4, Caterina ved. Franceschinis 1, famiglia Cicogna-Romano 2, avv. Antonio Dabalà 2, ing. G. B. Cantarutti 2, Giulia De Poli 1, comm. Marco Dabalà 1.

G. B. Lotti: Famiglia Grossi lire 1.

FRA LIBRI E GIORNALI

La Riviera Ligure dei sigg. P. Sasso e Figli di Oneglia contiene nel suo fascicolo 35°:

"Ah, quel silenzio!", di Luigi *Capuana* — "La leggenda della *Dama Crisantemo*", di Jolanda — "Beati mundo corde", di G. *Chiggiato* — «Canzone d'autunno», di *Ceccardo Roccatagliata-Ceccardi* — "San Michele Arcangelo", di Grazia *Deledda* — «L'Erica bianca», di *Cosimo Giorgieri-Contri* — "Riposo", di *Domenico Tumiati.*

Illustrazioni di Giorgio Kienerk alla «Leggenda della *Dama Crisantemo*», e di E. Dalbertis alla «Canzone d'autunno».

I microbi e la scienza

La nuova scoperta per la guarigione della tisi ha destato l'attenzione e l'ammirazione degli scienziati ed ha commosso di viva speranza tutta la numerosa falange degli ammalati e di quelli che, col cuore straziato, vedono i loro cari spegnersi lentamente, giorno per giorno, senza nulla poter fare per salvarli.

E questa volta la scoperta è proprio vera ed autentica, poichè, suffragata e comprovata da numerosi e strepitosi successi. Questo nuovo ritrovato è dovuto al dott. *G. Bandiera* e preparasi da valentissimo chimico in Palermo (via Cavour 89-91). Desso consiste in un potente anti-bacillare, che uccide i microbi senza punto intaccare l'organismo umano. Sottoposto all'esame di molti scienziati, dopo ripetuti esperimenti, desso è stato l'unico medicamento, che, finalmente, la scienza possa offrire con successo, contro la tubercolosi.

La sua azione è pronta, energica, rapidissima, sì che molti ammalati di tisi, anche al secondo e terzo stadio, curati col farmaco del prof. Bandiera, accusarono tosto un notevole miglioramento nelle condizioni generali. La febbre diminuì gradatamente e poi scomparve; ritornò l'appetito ed aumentarono le forze; la respirazione si fece più libera, ed in breve volgere di tempo così guarirono completamente.

E risultati del pari splendidi si sono ottenuti anche in varie affezioni di petto, come bronchiti, catarri polmonali, ecc. sì che l'inventore non sa più come rispondere alle infinite richieste di specifico, che gli pervengono da tutte le parti. Quali immensi progressi ha portato nella medicina lo studio dei microbi!

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 - 12 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	17/12 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	747.5	748.0	749.0	747.1
Umido relativo	84	87	78	—
Stato del cielo	nebbioso	misto	coperto	piovoso
Acqua cad. mm.	—	0.2	—	6.8
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calm. N
Term. centigr.	4.3	5.3	5.5	5.5

16	Temperatura	massima	5.8
		minima	1.4
		minima all'aperto	1.6
17	Temperatura	minima	3.2
		minima all'aperto	3.0

Tempo probabile

Venti moderati settentrionali estremo nord, *forti meridionali altrove. Cielo nuvoloso*, pioggie e nevicate al nord.

Mare agitato specialmente il Tirreno.

CRONACA DELLO SPORT.

L'applicazione del regolamento per la circolazione degli automobili. Il *Touring* ci comunica:

"*Il giorno 10 corr.* è andato in vigore il regolamento emanato con R. Decreto 28 luglio 1901, n. 416, per la circolazione degli automobili sulle strade ordinarie. Esso prescrive che il proprietario, nonchè il conduttore di ciascun automobile devono presentare al Prefetto domanda per conseguente licenza di circolazione per l'automobile, e l'attestato d'idoneità del conduttore. Onde facilitare ai proprietari e conduttori di automobili l'adempimento delle prescritte nuove formalità, il "Touring Club" si offre di dare tutti gli schiarimenti necessari e di redigere le domande e trasmetterle alla competente autorità. Basterà anche far pervenire richiesta, sia pur con semplice biglietto di visita portante la sigla *p. i. a* (per istanza automobili), alla Sede del «Touring Club Italiano» *(Milano, Piazza Durini, 7)* per avere modulo a stampa delle istanze da inviare al Prefetto".

Teatri ed arte.

Teatro Minerva.

Tre recite. — La compagnia comica di Antonio Brunorini nelle tre rappresentazioni straordinarie rappresenterà sabato 21 corr.: *Il ratto delle Sabine.*

Domenica 22: *Il carnovale di Torino.*

Lunedì 23 (ultima recita): *La mosca* — Bizzaria comica in 4 atti di A. Mars; celebrata come gran successo d'ilarità, nuovissima per Udine.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 e mezza precise, attraente spettacolo di varietà, tra cui la sfida di lotta tra il sig. Nascimbene Simonutti facchino di Udine e il sig. Emilio Raicevich di Trieste. Debutto di una romanziera e del piccolo tenore udinese.

Prezzi: Ingresso loggia inferiore cent. 30; in platea cent. 50; Loggia superiore lire 1. Palchi lire 4.

Il nostro concittadino Mo[illegible]tico, che cantò al Politeama Verdi di Cremona sere sono per la *serata Belliniana*, ha secondo il suo solito, raccolto larga messe d'applausi, dal numeroso pubblico. Si distinse specialmente nella *Sonnambula* dove cantò con grazia e robustezza di voce, la nota romanza del primo atto. I giornali cremonesi parlano di lui con molto favore.

Il «referendum» a Milano. — Domenica scorsa a Milano, dopo lunghe discussioni, ebbe il *referendum* regolare indetto dalla Giunta sul quesito: *se conservare o no il sussidio municipale al Teatro della Scala.*

Il risultato — splendido come esperimento di *referendum* — fu questo: Elettori amministrativi iscritti 56983; votanti 18905; per *Sì* 7214; per *No* 11460; schede bianche 24; nulle 197; contestate 13.

Delfino Menotti.

Ho scritto, tempo fa, che Delfino Menotti trionfa a Valenza nel «Principale» e promisi di mandar presto al *Friuli* alcune note illustrative della carriera artistica del celebre baritono.

Delfino Menotti è friulano; suo padre esercitò l'avvocatura a Udine, e la madre Vittoria Tità ebbe i natali a S. Daniele. Il Menotti è *dunque nipote del* compianto pittore Domenico Fabris. In certo famiglie il genio artistico è dunque ereditario.

Il baritono Delfino Menotti debuttò nel 1880 a Firenze, e la sua carriera artistica fu una continua marcia trionfale in tutti i principali teatri d'Europa e dell'America. Fu acclamatissimo a Milano, Venezia, Torino, Parma, Firenze; ebbe straordinarie ovazioni a Pietroburgo, Odessa, Tiflis, Berlino, Madrid, Lisbona. Suggestionò i pubblici di Santiago, Valparaiso, Rio Ianero

Il suo repertorio è vastissimo: pochi artisti di canto conoscono alla perfezione come lui circa sessanta spartiti!

Furono suoi compagni la Patti, la Pasqua, la Durand, la Stahl, Gayarre, Massini, Marconi, Uetam e tutti i più eminenti artisti.

Meritò distinzioni di alti personaggi; recentemente fu chiamato durante la rappresentazione dei *Maestri cantori* al palco della regina Reggente, la quale lo complimentò per la maniera magistrale d'interpretare la difficile parte di Hans-Sacks.

Il Menotti è ottimo cantante e grande artista. Eccellente in tutte le produzioni moderne; nell'*Otello* nella parte di *Jago*, che è, si può dire, una sua creazione, e nei *Maestri cantori* nella parte di *Hans-Sacks.*

Nessuno come il Menotti sa immedesimarsi nella parte di *Scarpia* nella *Tosca*, e in quella di *Tonio* nei *Pagliacci*. Il celebre baritono è ammiratissimo anche nella parte di *Wolfrano* nel *Tanhaüser*, ed in quella di *Amonasro* nell'*Aida.*

Ora, come già dissi, trionfa a Valenza.

El Pueblo, giornale repubblicano di Valenza, pubblicò un entusiastico elogio di Delfino Menotti. *El liberal de Valencia* pubblicò il ritratto con lunghe note biografiche. Credo opportuno di riportare qualche brano dell'articolo del *Liberal:*

«Le colonne del *Liberal* si onorano pubblicando il ritratto del baritono Delfino Menotti.

Artista eminente e coscienzioso, segue l'arte in tutte le sue innovazioni, ed ora ha uno dei posti più eminenti all'avanguardia del teatro lirico.

«Delfino Menotti ha l'anima d'artista, e un talento privilegiato. Sa immedesimarsi nella sua parte, ed entusiasma sino al delirio i pubblici che hanno il piacere d'udirlo.

«Il pubblico di Valenza premia come merita il grande artista, il cui ritratto offriamo ai nostri lettori. Amanti dell'arte del bello, noi, figli di questa regione privilegiata, ammiriamo l'illustre Menotti, una delle più fulgide glorie dell'Arte».

Noi aggiungiamo che il Menotti non è soltanto un grande artista, ma anche un perfetto gentiluomo. Il suo nobile aspetto lo rende subito simpatico a chiunque abbia l'onore di avvicinarlo.

Il Friuli può dunque vantarsi di aver dato i natali a grandi artisti, come Adelaide Ristori nel dramma, la Panteleoni, la Zilli, il Menotti nel canto.

Carlo.

Bollettino della Borsa

UDINE, 17 dicembre 1901

Rendita.	dic. 16	dic. 17
Italia 5 % contanti	102.65	102.65
" 5 % fine mese	102.80	102.80
" 4 1/2 "	108.—	108.—
Exterieure 4 % oro	75.62	75.82
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	329.—	329.—
" 3 % Italiane	327.—	327.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	505.—	505.—
" Banco di Napoli 3 1/2 %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	514.—	514.—
Azioni.		
Banca d'Italia	882.—	875.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	689.—	680.—
" Ferr. Medit.	484.—	483.—
Cambi e valute.		
Francia . . . cheques	101.67	101.80
Germania "	125.30	125.25
Londra "	25.60	25.59
Austria-Corone "	107.70	106.70
Napoleoni "	20.35	20.34
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	100.85	101.20
Cambio ufficiale	101.90	101.80

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

(Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

ANTICANIZIE-MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

ATTESTATO.

Signori ANGELO MIGONE e C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80. — Si spediscono 2 bottiglie per L. 8, e 3 bottiglie per L. 11 franche di porto. — Si vende da tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale **MIGONE e C.** Via Torino, 12, **Milano**. 45

Concimi Chimici

Ditta

MORETTI e FERRARI

Corso Genova, 28 - **MILANO** - Corso Genova, 28.

SPECIALITÀ

CONCIMI

per ogni coltura

TITOLI GARANTITI

Prezzi onestissimi

NB. La Ditta fa ricerca di abile rappresentante con ottime referenze.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

IL SECOLO

ANNO XXXVII — GAZZETTA DI MILANO — ANNO XXXVII

darà 400.000 Lire e più di Premi

agli Abbonati annui pel 1902

UN PREMIO OGNI CENTO ABBONATI

400.000 Lire e più di premi dà IL SECOLO questa volta ai suoi abbonati annui. Il giornale ha pensato di unire i premi piccoli che dava a ciascun abbonato per formarne 400 e più di importanza grande, perchè costituiscano il valore di oltre 400 mila lire. Ad ogni 100 abbonati ci sarà un premio. Il primo è la VILLA sul lago di Como del valore di 35 mila lire. Altri premi del valore di 16 mila, 14 mila lire, consistono in collane di perle, in gioielli d'ogni sorta, in camere da letto, in salotti, in gabinetti elegantissimi, in automobili, in pianoforti, in carrozze e cavalli, in biciclette, in statue e quadri, in merletti di Burano, in vetri di Venezia, in mobili di Milano intarsiati in avorio, in mobili di Firenze, smalti di pietre dure, in gioielli classici di Napoli, in servizi cesellati, in istrumenti scientifici, in macchine d'uso domestico, in stoffe per signore, in corredi di biancheria, e in oggetti d'ogni genere, formanti la più ricca e la meglio scelta esposizione d'industria e d'arte moderna, che si terrà nel Teatro Lirico di Milano.

Primo Premio del SECOLO.
La villa sul Lago di Como.

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio	L. 18	L. 9	L. 4 50
Franco nel Regno	» 24	» 12	» 6 —
Estero	» Fr. 40	» Fr. 20	» Fr. 10 —

Premi gratuiti agli abbonati:

Gli abbonati per un anno concorrono ai premi del valore di LIRE 400.000, di sorteggiare uno ogni 100 abbonati, oltre ai premi ordinari di tutti i numeri che si pubblicheranno nell'annata del Secolo Illustrato della Domenica e della Collana delle Cento Città d'Italia, Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

Gli abbonati per sei mesi riceveranno il Secolo Illustrato della Domenica e la Collana delle Cento Città d'Italia, oltre all'interessantissimo racconto fantastico: Il XX Secolo — *La conquista delle regioni aeree.* — Testo e disegni di A. Robida.

Gli abbonati per tre mesi ricevono il Secolo Illustrato della Domenica e la Cento Città d'Italia.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale o Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in MILANO, via Pasquirolo 14, **con indirizzo ben chiaro**. — Tutti gli UFFICI POSTALI del Regno, come pure i nostri corrispondenti e rivenditori, ricevono gli abbonamenti al *Secolo* ed ai nostri *Giornali di Mode ed Illustrati* senza alcun aumento di spesa. — Nessun abbonamento viene inscritto senza il pagamento completo dell'associazione. — CATALOGO gratis, a richiesta.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che da forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **«IL FRIULI»**, Via Prefettura N. 6.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - **UDINE** - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno — Preferibile al Selz ed al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth — Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico-digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1898.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi di malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non cesso di prescriverlo ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1898.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

GUARIRE

RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di tutti un malato; ma invece moltissimi sono coloro che, affetti da malattie segrete (Blenorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggerne per sempre e radicalmente la causa che lo ha prodotto; e per ciò are adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò non accade tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova e della **Iniezione Reveda**, che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Barzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blenorragie, catarri uretrali, e restringimenti uretrali). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 p/m. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tonca** successore al **Galleani**, con laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** ed un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalato**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sue Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma**, Via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Orario Ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.10	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
A. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	19.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	7.32
DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.05
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.39	10.12
M. 13.15	D. 14.15	15.45	M. 12.30	M. 14.39	16.06
M. 17.56	D. 18.57	21.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.47	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.15	M. 14.15	15.50	M. 10.20	M. 14.14	15.55
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R.A. 8.15	[illegible]	[illegible]	[illegible]
11.20	[illegible]	[illegible]	[illegible]
14.50	[illegible]	[illegible]	[illegible]
17.20	[illegible]	[illegible]	[illegible]